

**COMUNE DI SAN PIETRO INFINE**  
(Provincia di Caserta)

**OGGETTO:** Carta dell'Uso Agricolo e Carta delle Attività Colturali del Comune di San Pietro Infine – Progetto preliminare

**PROGETTO:** PIANO URBANISTICO COMUNALE

**COMMITTENTE:** Comune di San Pietro Infine (CE)

Dicembre 2018

Il tecnico incaricato  
Dott. For. Pierpaolo IANNITELLI



## Sommario

Premessa.....	3
1. IL SISTEMA AGRICOLO.....	4
1.1 Inquadramento geografico.....	4
1.2 Quadro di riferimento.....	4
1.2.1 L'agricoltura di San Pietro Infine nei dati dei censimenti ISTAT.....	4
1.1.1 Le principali produzioni zootecniche.....	6
2. CARTA DELL'USO DEL SUOLO.....	7
2.1 Metodologia di realizzazione.....	7
2.2 Quadro conoscitivo delle destinazioni colturali in atto.....	7
2.2.1 Legenda della carta.....	7
2.2.2 I risultati della carta dell'uso del suolo.....	8
2.2.3 Descrizione delle unità cartografiche.....	11
3. LE PRINCIPALI PRODUZIONI AGRO- FORESTALI.....	13
3.1 Principali produzioni Vegetali.....	13
3.1.1 Seminativi.....	13
3.3 Le principali produzioni forestali.....	14
4. CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITA' COLTURALI.....	15
5. LINEE DI INTERVENTO E INDIRIZZI PER LE ZONE AGRICOLE.....	17
6. CONCLUSIONI.....	19
BIBLIOGRAFIA.....	20

*Allegati.*

**CARTA DELL'USO DEL SUOLO**

**CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ COLTURALI**

## **Premessa**

Nel quadro della realizzazione del Piano Urbanistico Comunale, l'Amministrazione Comunale di San Pietro Infine, nominava il sottoscritto Dott. For. Pierpaolo Iannitelli, di **redigere la carta dell'uso e delle attività colturali agricole in atto nel territorio del comune di San Pietro Infine.**

La stesura di questo elaborato è secondo la normativa di riferimento delle Leggi Regionali n. 16 del 22 dicembre 2004 , n. 2 del 02 gennaio 1987 e n. 14 del 20 marzo 1982, il presente elaborato costituisce uno dei predisposti tecnici del Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Pietro Infine.

Gli indirizzi programmatici e le direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni in materia urbanistica sono definiti secondo la legge n. 16 del 2004, in particolare secondo l'articolo 23 che sancisce che, il Piano Urbanistico Comunale, strumento di pianificazione generale disciplina la tutela ambientale e le trasformazioni urbanistiche ed edilizie dell'intero territorio comunale. Questa normativa definisce le modalità di relazione tra lo studio del territorio, urbano ed extraurbano, ed i possibili interventi di trasformazione. La pianificazione delle azioni possibili passa attraverso criteri di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvo-pastorali e storico-culturali disponibili, impone la redazione della carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate e la rende uno strumento propedeutico alla redazione del piano stesso.

La Cartografia tematica è desunta da fotointerpretazione con il riscontro in campo a campione, essa riassume tutti i paches presenti nel territorio, distinguendo il tessuto silvo-pastorale ed ambientale al tessuto urbano, al tessuto agricolo. Lo scopo principale, di tale strumento, sarà quello di indirizzare correttamente gli interventi ed evitare scelte non conformi con le normative vigenti in materia di pianificazione comunale o in contraddizione con le caratteristiche peculiari dell'ambiente fisico. In tale ottica, la presente cartografia, risulta utile per valutare correttamente l'attitudine delle porzioni del territorio all'uso specifico sulla base delle considerazioni non solo produttive ma anche gestionali e conservative.

La determinazione della suscettività delle aree agricole, la verifica delle destinazioni colturali in atto e di quelle di possibile espansione e/o introduzione, deve servire a salvaguardare la produttività in quelle aree rurali che per condizioni strutturali e pedo-fisio-climatiche dei terreni e per tradizione storico-culturale risultano particolarmente vocate per l'attività primaria. Dette aree vanno tutelate e sottratte ad eventuali destinazioni a fini edilizi e speculativi.

## **1. IL SISTEMA AGRICOLO**

### **1.1 Inquadramento geografico**

La cittadina è situata a Nord-Ovest del capoluogo, ai piedi del monte Sambucaro (1205m s.l.m.). San Pietro Infine occupa l'angolo settentrionale della provincia di Caserta, che dista 70 km dal centro abitato.

Il limite amministrativo comunale si interfaccia con le regioni di Lazio e Molise.

Il territorio comunale di San Pietro Infine si estende su una superficie di circa 14,40 Km<sup>2</sup>; l'escursione altimetrica varia da 66 m s.l.m. a 1205 m s.l.m.. La zona altimetrica: collina. Il territorio del Comune confina con i Comuni di Mignano Monte Lungo (CE), San Vittore del Lazio (FR), Venafro (IS).

### **1.2 Quadro di riferimento**

In questo capitolo, verranno tradotti i dati espressi in termini di Produzione Lorda Vendibile PLV e di Superficie Agraria Utile SAU per un'analisi qualitativa e quantitativa del territorio comunale. Da precisare, comunque, che il sistema agricolo è da considerarsi un sistema aperto e pertanto un'analisi puntuale e dettagliata è possibile solo se si utilizzano opportune fonti di informazione ed appropriate forme di valutazione. Il sistema verrà studiato in comparti singolarmente analizzati e i cui dati sono definiti su base scientificamente e metodologicamente attendibile, solo così è possibile che la documentazione prodotta possa offrire al pianificatore uno strumento di base utile per una corretta proposta di piano.

I dati riferiti all'agricoltura sia come struttura fondiaria che come organizzazione produttiva saranno desunti dal lavoro statistico dell'ISTAT, in particolare con l'ultimo censimento condotto; tuttavia bisogna anche precisare che in alcuni casi non risultano corrispondenti o compatibili con i dati certificati da pubblici uffici per legge definiti competenti e deputati al monitoraggio ed alla registrazione di consistenze patrimoniali, produttive e strutturali (esempio ne è il Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Elenchi ed Anagrafi AGEA, ASL, Istituti Previdenziali, Regione). Un primo quadro mira a definire, in un'ottica generale, il sistema agricolo del Comune di San Pietro Infine e, successivamente, sono state considerate per classi colturali le produzioni agro-alimentari di eccellenza che caratterizzano il comparto attraverso specificità e qualità.

#### **1.2.1 L'agricoltura di San Pietro Infine nei dati dei censimenti ISTAT**

L'analisi in cifre del sistema agricolo fatta dall'ISTAT con il 5° censimento generale dell'agricoltura evidenzia che il sistema agricolo comunale è caratterizzato da una superficie agricola totale (SAT) di 1.132,07 Ha mentre, la superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a Ha 765,22;

In ordine al quadro generale di riferimento e secondo quanto censito dall'ISTAT, la superficie agricola totale è così ripartita:

- seminativi Ha 154,83
- coltivazioni permanenti Ha 185,61;
- prati permanenti e pascoli Ha 427,58;
- bosco connesso ad azienda agricola Ha 351,02;
- altre sup. e tare Ha 13,03;

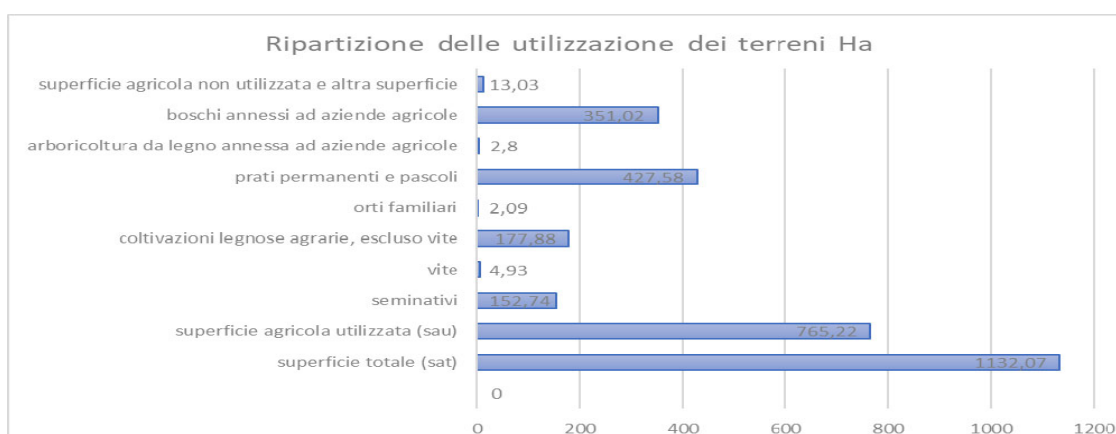
**Totale Ha 1,132,07**

L'analisi delle cifre offre già diversi spunti sia di ordine metodologico che di valutazione complessiva rispetto all'intero territorio comunale che, come detto in premessa, si estende su 1440, Ha.

Un ulteriore approfondimento circa la superficie agricola e forestale viene riportata nella tabella che evidenzia la seguente ripartizione:

**Tabella 1 -Distribuzione delle categorie territoriali - ISTAT VI° Censimento gen. Agricoltura 2010**

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
<b>Territorio</b>										
<b>Italia</b>	17081099	12856048	7009310,7	664296,18	1716472,4	31895,55	3434073	101627,86	2901038,5	1222384,9
<b>San Pietro Infine</b>	1132,07	765,22	152,74	4,93	177,88	2,09	427,58	2,8	351,02	13,03



**Figura 1**

Secondo quanto riportato dall'ISTAT la parte antropizzata dovrebbe interessare circa 13.03 Ha, ne risulta evidente, quindi, che la cartografia di sintesi che accompagna la presente relazione

rappresenta un importante strumento di valutazione della situazione attuale in ambiente agricolo e consente di valutare opportunamente le dinamiche del sistema stesso.

Obiettivo del presente lavoro, pertanto, è anche quello di contribuire a chiarire la situazione reale del sistema agro-ambientale ed offrire al redattore dello strumento urbanistico un quadro reale della situazione comunale in seguito al quale far scaturire scelte strategiche utili allo sviluppo economico e sociale della città di San Pietro Infine.

Lo studio statistico pone in evidenza la forma di conduzione delle aziende agricole presenti nel comune di San Pietro Infine. In particolare si registrano n°282 aziende agricole iscritte alla Camera di Commercio di Caserta e considerate tali dall'ISTAT, di queste n°265 gravano su terreni di proprietà, n°4 aziende approfittano dell'uso gratuito, le restanti dodici su aziende con terreni sia di proprietà che in uso gratuito.

**Tabella 2- Aziende per forma di conduzione ISTAT VI° Censimento 2010**

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)									Totale	
		superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie		
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli					
<b>Società Individuali</b>												
San Pietro Infine	152	149	44	16	145	35	4	1	14	122	381	
%			11,55%	4,20%	38,06%	9,19%	1,05%	0,26%	3,67%	32,02%		
<b>Ente</b>												
San Pietro Infine	1	1	0	0	0	0	1	0	1	0	2	
%			0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,00%	0,00%	50,00%	0,00%		

Dalla tabella 2 si evince che il 38,06% rappresentante di n°383 unità costituisce la porzione di classe colturale più utilizzata dalle aziende censite.

Inoltre la tabella fornisce un altro importante dato, il 99% delle aziende sono a manodopera familiare. Non sono presenti altre forme giuridiche.

Ne consegue la logica deduzione che l'assetto aziendale territoriale è fortemente rappresentato da aziende coltivatrice con un sistema di conduzione in economia diretta. Inoltre potenzialmente il tessuto aziendale comunale non è rappresentato da aziende agricole di dimensioni importanti.

### **1.1.1 Le principali produzioni zootecniche**

Il patrimonio zootecnico comunale, non è molto ricco, sono censite solo n° 312 aziende agricole che possiedono bestiame, la cui totalità si attiene all'allevamento caprino ed ovino (ISTAT 2010).

## **2. CARTA DELL'USO DEL SUOLO**

### **2.1 Metodologia di realizzazione**

La realizzazione della carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di San Pietro Infine si è articolata nelle seguenti fasi operative:

1. Studio del territorio con statistica dell'agricoltura del comune di San Pietro Infine con consultazione dei dati dei censimenti generali ISTAT 2000/2010
2. Rilevamento preliminare di campagna
3. Definizione della legenda della carta: Corine Land Cover al IV livello.
4. Fotointerpretazione e digitalizzazione con software Gis dell'immagine.
5. Ortofoto digitale 2014 del territorio comunale di San Pietro Infine, con georiferimento WGS 84, fornita al gruppo di lavoro dall'Amministrazione comunale. Il limite comunale utilizzato è quello ufficiale della Regione Campania.
6. Rilevamento sistematico di campagna
7. Revisione ed editing della carta
8. Analisi GIS ed interpretazione dei dati
9. Stesura del rapporto tecnico finale

I dati sono stati strutturati secondo "modello dati" di tipo GIS, in cui le informazioni sono rappresentate da elementi geometrici georiferiti relazionati a dati descrittivi alfanumerici.

### **2.2 Quadro conoscitivo delle destinazioni colturali in atto**

La caratteristica di una produzione cartografica GIS e prime fasi del lavoro cartografico hanno riguardato la raccolta di dati territoriali e la redazione della relativa cartografia tematica di sintesi, quale restituzione di un documento molto descrittivo, facilmente consultabile e, se richiesto, agevolmente aggiornabile.

#### **2.2.1 Legenda della carta**

Il territorio comunale è stato ripartito nelle aree evidenziate in maniera dettagliata nell'allegata "Carta dell'uso del suolo" redatta in scala 1:10.000. (allegato n° \_\_\_ "CARTA DELL'USO DEL SUOLO")

La carta redatta è stata interpretata tramite legenda Corine Land Cover al 4° Livello, identificando le seguenti unità cartografiche:

## Legenda

- Cod. 3.2.4 – Vegetazione in evoluzione
- Cod. 3.3.2 – Rocce nude
- Cod. 3.1.1.2 – Boschi a prevalenza di querce caducifoglie
- Cod. 3.1.1.6. – Boschi a prevalenze di specie igrofile
- Cod. 2.1.1.1 – Colture intensive
- Cod. 3.2.1.2.- Pascoli di pertinenza di malga
- Cod. 1.1.1.1 – Centro città
- 1121 denso con uso misto
- 1132 Strutture residenziali isolate
- 1123 Tessuto urbano discontinuo rado
- Cod. 1.2.1. – Area industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati
- Cod. 1.2.2.1 – Rete stradale veloce con territori associati
- Cod 1.2.2.2 – Rete stradale secondaria con territori associati
- Cod. 1.2.2.3.- Rete ferroviaria con territori associati
- Cod. 1.3.1 – Aree estrattive
- Cod. 1.4.1. Aree verdi urbane
- Cod. 2.1.1.2 – Colture estensive
- Cod. 2.2.1 – Vigneti
- Cod. 2.2.3. -Oliveti
- Cod. 2.4.1 – Colture annuali associate a colture permanenti

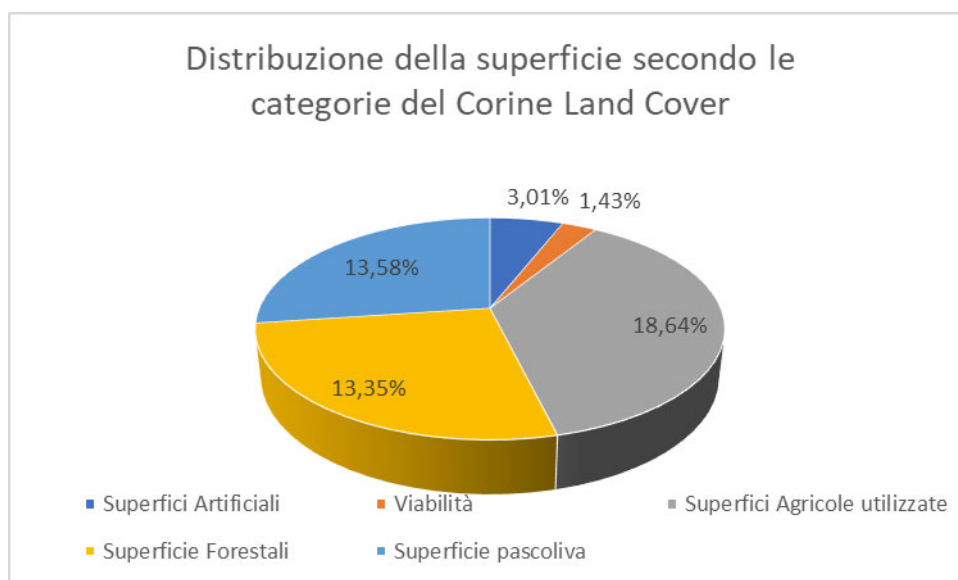
### **2.2.2 I risultati della carta dell'uso del suolo**

Estensione assoluta (ettari) e percentuale delle diverse unità di legenda della Carta dell'uso dei suoli

**Tabella 3 - Categorie Colturali secondo Corine Land Cover 2012**

<b>Tipologia colturale</b>	<b>Superficie Ha</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Superfici Artificiali</b>	83,40	3,01%
<b>Viabilità</b>	39,44	1,43%
<b>Superfici Agricole utilizzate</b>	515,59	18,64%
<b>Superficie Forestali</b>	369,32	13,35%
<b>Superficie pascoliva</b>	375,63	13,58%
<b>Totale</b>	1383,37	





**Figura 2**

La tabella riepilogativa in alto consente di effettuare una valutazione rapida del territorio comunale.

L'analisi del sistema agricolo fatta in base ai dati scaturiti dalla carta di uso del suolo, evidenzia che il sistema agricolo comunale è caratterizzato da una superficie agricola totale (SAT) di Ha 1.260,54 mentre, la superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a Ha 515,59; da cui si evince che circa l'64,20% dell'intero territorio viene utilizzato per un'attività di tipo agricolo.

La SAU comunale è pari al 18,64% della superficie territoriale comunale. Il confronto tra dati censuari e dati cartografici, evidenzia come la SAU censuaria ISTAT risulti superiore di circa 249,263 ha rispetto a quella desumibile dalla carta di uso agricolo in scala 1:10.000.

Nella Tabella n°4 è riportato il raffronto tra i valori di SAT e SAU relativi ai dati ISTAT e quelli relativi alla carta uso del suolo.

**Tabella 4- Valori di SAT e SAU**

	CLC		ISTAT	Differenza
<b>SAT</b>	1260,54	45,56%	1132,07	128,47
<b>SAU</b>	515,59	18,64%	765,22	-249,63

Ripartizione della superficie agricola utilizzata (SAU)

**Tabella 5**

Tipologia	Superficie Ha
<b>Seminativi estensivi</b>	192,16
Uliveti	312,85
Vigneti	4,09
<b>Seminativi intensivi</b>	0,17
<b>Colture annuali associate a colture permanenti</b>	4,33
Frutteti	1,99
<b>SAU</b>	515,59

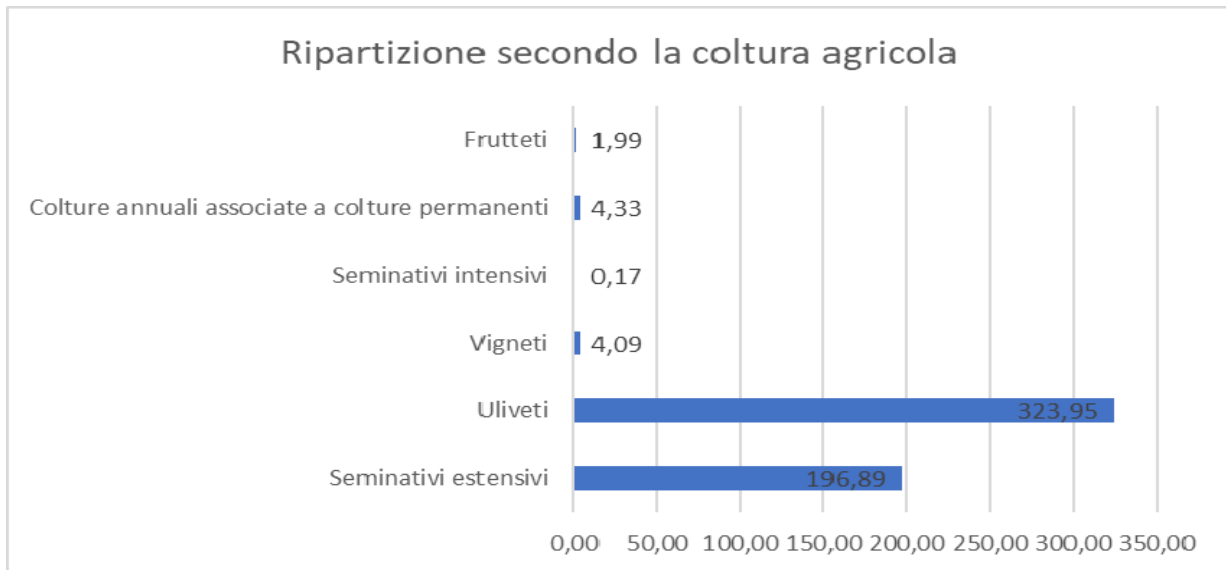


Figura 3

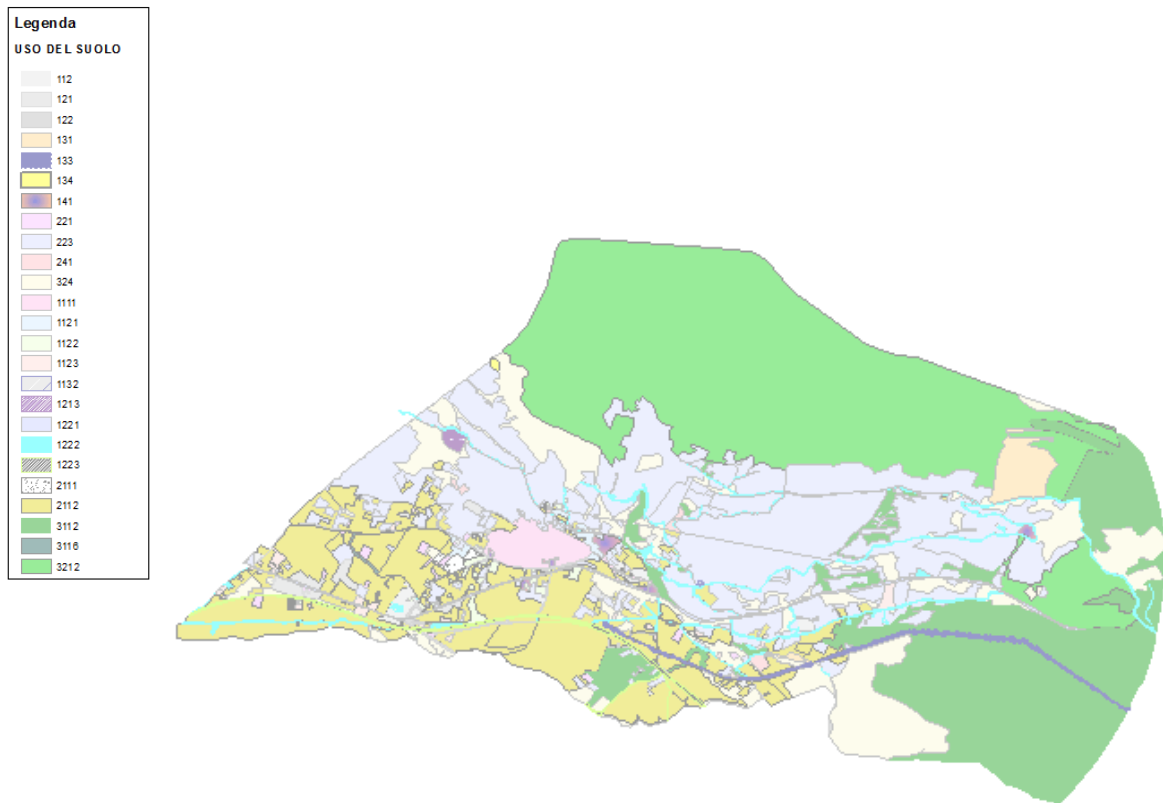


Figura 4- Corine land cover

### **2.2.3 Descrizione delle unità cartografiche**

Le aree agricole identificate sono:

- ***Culture intensive ed estensive Aree agricole seminativo irriguo***

In questa categoria appartengono i terreni normalmente irrigati. Le aree a seminativo irriguo sono le aree maggiormente presenti sul territorio.

Si estendono per complessivi 195,18 ettari, e costituiscono il 13,69% della superficie agricola utilizzata (SAU).

Tra le colture estensive principali possiamo sottolineare gli orti. La maggiorparte di queste formazioni risultano prossime ad elementi urbani, ha quasi sempre superficie ridotte, tanto da intenderli come orti di tipo familiare.

- ***Aree agricole a frutteto, oliveti specializzati, vigneti,***

Queste superfici sono interessate dalla coltivazione attiva di essenze legnose agrarie in grado di fornire redditi agrari medio-alti.

Analiticamente questa categoria colturale è rappresentata da colture olivicole, vitivinicole, e frutteti vari.

Le tecniche agronomiche utilizzate sono le più tradizionali per la coltivazione dell'olivo, migliorate sensibilmente dall'utilizzo delle moderne attrezzature agricole.

- ***Aree a incolti produttivi, prati permanenti, cespuglieti di coltivi abbandonati ed arbusteti***

Le aree a prati permanenti, cespuglieti di coltivi abbandonati ed incolti produttivi, presenti nel Comune di San Pietro Infine, rappresentano una superficie di 141,52 Ha pari a 11,23 % della Superficie Agricola Totale (SAT). Le aree appartenenti a questa categoria sono:

I prati permanenti e incolti produttivi, L'unità comprende le superfici produttive temporaneamente non interessate da colture in atto, riconoscibili per la presenza dei residui colturali del ciclo precedente, e/o dallo sviluppo di specie, prevalentemente erbacee a ciclo annuale e/o poliannuali, che naturalmente colonizzano le aree in abbandono.

Cespuglieti di coltivi abbandonati con vegetazione in evoluzione

Le aree in esame sono rappresentate da terreni agricoli marginali o extra-marginali di collina; tali aree, in presenza di particolari fattori limitanti quali pendenze elevate, eccessiva frammentazione, suoli poco profondi, hanno subito il fenomeno di abbandono delle attività agricole. Pertanto, tali superfici sono caratterizzate da vegetazione spontanea, spesso cespugliata.

Queste sono rappresentate dal 7,21 della SAT per una estensione del 103,90

**- Superficie forestali**

I boschi, si estendono per una superficie complessiva di 369,32 Ha pari a 29,30% della Superficie Agricola Totale (SAT), distribuiti su tutto il territorio, in particolare nella zona NORD EST, sono rilevabili in particolare sui terreni con elevate pendenze, caratterizzati dalla presenza di dissesti superficiali diffusi e profondi circoscritti. Si presenta la necessità di puntualizzare che a questa categoria possono appartenere anche le superfici a vegetazione in evoluzione, che sono in una condizione mediana tra gli arbusteti e la formazione boschiva.

Le formazioni forestali sono composte prevalentemente da latifoglie, le specie predominanti sono il Cerro (*Quercus cerris*) e la Roverella (*Quercus pubescens*) in formazioni forestali mesoxerofili.

Da segnalare anche superficie boscate a prevalenza di specie igrofile, in particolari orno-saliceti

**- Superfici agricole in aree urbanizzate e/o aree con evidenza di disturbo antropico**

Il territorio di San Pietro Infine è caratterizzato da una rilevante presenza di tessuto urbano a tratti e discontinuo. Questo aspetto si ripercuote direttamente sull'articolazione dei terreni agricoli limitrofi che hanno subito, parallelamente all'evoluzione del patrimonio edilizio, una graduale polverizzazione areale che si esprime con un'alternanza diffusa di aree urbanizzate e limitati poderi coltivati, caratterizzati da evidenti disturbi antropici.

Le aree agricole localizzate nei pressi del centro urbano, utilizzate a seminativo o con colture legnose agrarie, sono costituite da corpi fondiari estremamente frazionati, che non consentono le normali tecniche colturali e un'agevole introduzione della meccanizzazione.

Sono rappresentate dalle superfici su cui sono presenti associazioni di colture di diversa tipologia e che vedono una prevalenza della vite, dell'olivo e di essenze arboree da frutto sui seminativi. Tali caratteristiche influenzano negativamente la vocazione agricola, pertanto si ritiene che le aree prossime ai centri urbani presentino una suscettività inferiore alla loro potenzialità edificatoria, ne esaltano invece la loro funzione ambientale. Esse rappresentano circa 46,20 ettari, una presenza agricola importante nel territorio urbanizzato che rimarca i connotati storico-culturali del comune e mette in risalto, l'aggressione urbana rispetto all'area agricola periferica alla città. Va sottolineato che tali aree sono state rilevate numericamente ma cartografate ciascuna nella propria unità cartografica individuata in legenda.

### **3. LE PRINCIPALI PRODUZIONI AGRO- FORESTALI**

#### **3.1 Principali produzioni Vegetali**

##### **3.1.1 Seminativi**

###### **CEREALI**

I dati relativi all'utilizzazione del suolo, mettono in evidenza che circa il 14 % della SAU è destinata a coltivazione di seminativo.

Tra questi i cereali vernini, tra cui frumento, orzo, avena ecc. costituiscono la quota prevalente. Allo stato attuale risultano estremamente ridotte le superfici destinate a colture ortive, per lo più costituite da orti di tipo familiare e le superfici interessate da prati e pascoli.

Tra i cereali predomina il frumento duro (*Triticum durum*) ed in misura minore orzo (*Hordeum vulgare*), avena (*Avena sativa*) e frumento tenero (*Triticum aestivum*).

Le varietà di frumento duro maggiormente utilizzate sono il Simento, l'Appulo, il Vitron e il Cresò (quest'ultimo particolarmente apprezzato per la notevole resistenza all'allettamento).

Per quanto concerne la resa ad ettaro delle principali varietà coltivate si è potuto rilevare una discreta costanza di produzione media che si attesta tra i 25 - 35 ql/Ha di granella, con i valori più elevati forniti dal frumento tenero (fino a 40 ql/Ha).

L'orzo e l'avena vengono coltivati in minima parte, sotto forma di granella, con rese medie di 40 ql/Ha.

Nel complesso, si rileva che l'imprenditore agricolo locale fa notevole affidamento sui cereali vernini nelle più diverse condizioni ambientali e pedologiche e risulta attento alla scelta varietale più idonea associando tecniche agronomiche adeguate.

###### **COLTURE PERMANENTI (legnose agrarie)**

**L'OLIVO** è coltivato su una superficie agricola comunale di circa 314,25 ettari e rappresenta dunque un fattore significativo per quanto riguarda la quantificazione del reddito agrario. La coltivazione dell'olivo risulta l'elemento caratterizzante il paesaggio di alcune aree del comune di San Pietro Infine, dove per alcune di esse deriva la propria notorietà. L'allevamento, per la maggior parte specializzato, mette in evidenza un sistema variegato di conduzione. La maglia maggiormente utilizzata nei sestini di impianto varia dal 5 x5 m al 3x3m

L'olivicoltura, grazie a condizioni climatiche favorevoli e ad un ampio patrimonio varietale, può vantare la produzione di oli di eccellente qualità e spiccata tipicità, che si presentano notevolmente diversificati tra loro. La ragione di tale diversità è da ascrivere non solo alla grande

ricchezza del quadro varietale, ma anche alla diversità delle pratiche agronomiche, delle soluzioni tecnologiche e, soprattutto, delle condizioni pedo-climatiche prevalenti in questa realtà produttiva.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno e le condizioni ambientali, infatti, influiscono sensibilmente sulle caratteristiche organolettiche dell'olio prodotto nel comune di Benevento e nella provincia.

Nel panorama campano, la produzione olearia della zona limitrofa al territorio comunale, occupa un posto di grande prestigio per la qualità del prodotto.

### **VITE**

La vite è coltivata per una superficie complessiva di circa 4 Ha, su appezzamenti di piccole dimensioni. La produzione viene destinata per la maggior parte alla vinificazione agroindustriale (cantina). La produzione deriva da vitigni pregiati quali aglianico, piediroso, sangiovese, falangina, coda di volpe e greco.

### ***3.3 Le principali produzioni forestali***

Le principali tipologie forestali presenti nell'area sono: querceti misti mesofili, querceti misti mesotermofili, ornio – saliceti, boschi di neoformazione, arbusteti.

**Gli arbusteti**, formazioni secondarie diffuse a mosaico con gli incolti e/o con i coltivi. Nel complesso queste formazioni occupano superfici modeste, sebbene in fase di espansione nei seminativi.

Tra le principali specie presenti abbiamo il Pruno-Rubion ulmifolii, Pyrus pyraeaster, Prunus spinosa, Crataegus monogyna.

**Querceti misti**, questa tipologia forestale è molto diffusa interessando quasi tutti i substrati litologici presenti. Distribuita su varie quote altimetriche si differenziano tra mesofilo e mesotermofilo.

La specie prevalente è il cerro e la roverella, farnetto, carpino, ontano, carpinella ecc – questi costituiscono boschi molto frammentati nella zona collinara a Nord- Est del paese

#### 4. **CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITA' COLTURALI**

L.R. 20/03/82 - n° 14 e successive modificazioni ed integrazioni

Lo studio territoriale si avvicenda ora con l'interpretazione della carta appena descritta, in base alla legge regionale di riferimento. Le categorie territoriali descritte sono ora definite secondo le seguenti aree evidenziate (**allegato n° \_\_\_** "CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITA' COLTURALI"):

- **Aree agricole a seminativo irriguo (E 1.A)**
- **Aree agricole a seminativo ed a oliveto, vigneto e frutteto (E 1.B)**
- **Aree a prati permanenti, cespuglieti di coltivi abbandonati ed incolte. (E 1.C)**
- **Aree Boschive**

Per ciascun destinazione agricola (E1A – E1B – E1C– E2) l'indice di fabbricabilità fondiaria è quello di cui alla L.R. N. 14 / 82

Per ciascun destinazione agricola l'indice di fabbricabilità fondiaria è quello di cui alla L.R. N. 14 / 82

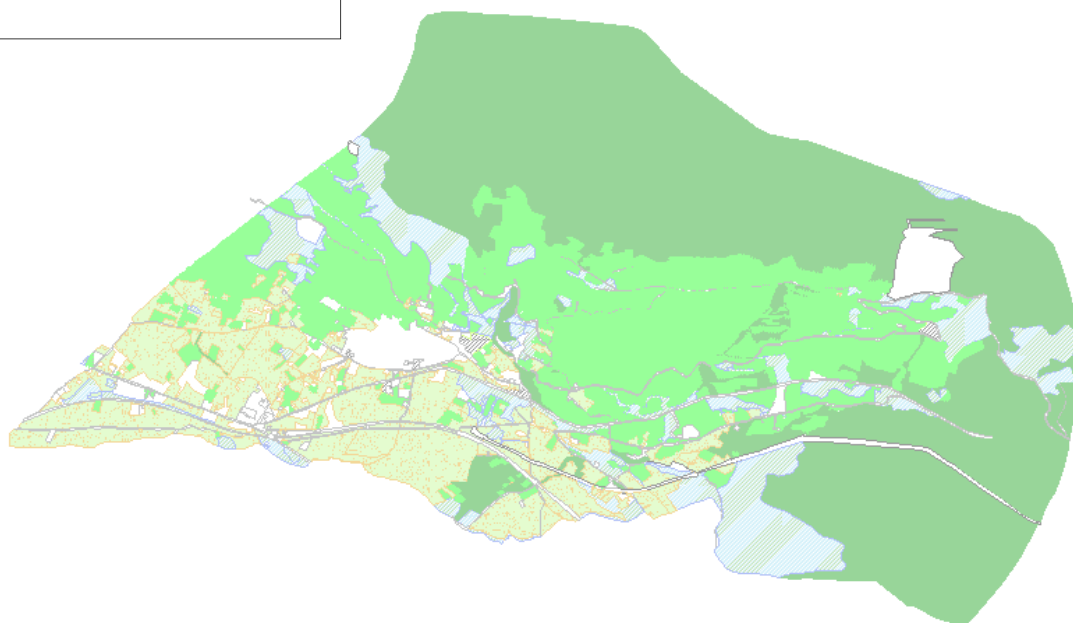
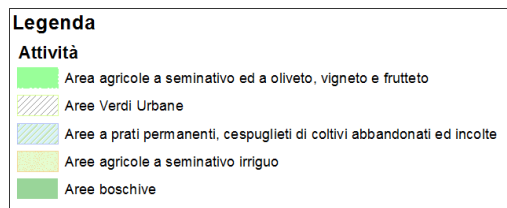
Tale elaborato è stato redatto raggruppando le diverse categorie colturali secondo quanto stabilito dalla L.R. di riferimento.

*La destinazione agricola di cui alla L.R. 14 del 20/03/82 ha validità ai fini dell'individuazione degli indici di fabbricabilità fondiaria, solo se non è sovrapposta alle destinazioni urbanistiche.*

La tabella sottostante riassume tutte le categorie di destinazione d'uso, esprimendo la superficie in Ha e il peso percentuale rispetto alla SAT e alla Superficie Totale Comunale (STC).

**Tabella 6**

<b>TIPOLOGIE DI UTILIZZO</b>	<b>SUPERFICIE</b>	<b>% SAT</b>	<b>STC</b>
Aree agricole a seminativo irriguo E1.A	199,04	14,95%	13,83%
Aree agricole a seminativo ed a oliveto, vigneto e frutteto E1.B	332,37	24,96%	23,09%
Aree a prati permanenti, cespuglieti di coltivi abbandonati ed incolte E1.C	103,80	7,80%	7,21%
Aree Boschive E2	696,14	52,29%	48,37%
SAT	1331,35		
Altre Superficie	40,79		
Aree Urbanizzate	67,1		
STC	1439,24		



**Figura 5- Carta dell'uso agricolo e delle attività culturali**



## **5. LINEE DI INTERVENTO E INDIRIZZI PER LE ZONE AGRICOLE**

Il paesaggio del territorio di San Pietro Infine, modellato da attività agricole conserva ancor oggi una varietà di habitat specifici di grande valore nei quali permangono elementi di biodiversità che in misura sempre maggiore risentono della marginalizzazione e dall'abbandono dei territori agricoli.

Inoltre, il comune di San Pietro Infine e precisamente la fascia che abbraccia tutta la porzione nord e fino ad estendersi ad est del territorio comunale è caratterizzato dal Sito di Importanza Comunitario identificato con il codice IT8010005 denominato "Catena di Monte Cesima".

I documenti di Politica comunitaria ed in particolare la PAC per il 2014-2020 sottolineano il concetto della necessità di affidare alle attività agricole un ruolo fondamentale anche di presidio antropico, finalizzato sia alla produzione di qualità che a quella paesistica ed ambientale di prevenzione dei rischi ed equilibrio dell'ecosistema territoriale.

Il comune di San Pietro Infine attraverso il piano urbanistico comunale riconosce le relazioni esistenti tra la città e la campagna e la promozione di forme produttive ed imprenditoriali innovative.

Il sistema agricolo del comune rileva essenzialmente un territorio agricolo periurbano dove si rilevano fenomeni di frammentazione dello spazio agricolo attraversato da numerose attività, nuove pratiche sociali ed economiche, in questo paesaggio convive la cultura urbana e quella rurale. Questi territori risultano investiti da processi di trasformazione legati alle dinamiche di trasformazione della città.

Sono inoltre presenti quelle vaste aree agricole ancora produttive alle quali proporre attività innovative e creative stimulate dalla vicinanza con la città, dalle centralità scientifiche e delle filiere legate a produzioni storicamente consolidate.

Gli obiettivi e le finalità del PUC per le aree agricole riguardano quindi essenzialmente la conservazione del paesaggio agricolo nei territori che per caratteri pedogenici, specializzazione e produttività possono sostenere e valorizzare l'economia locale fondata sull'attività agricola e zootecnica, riconoscendo i valori espressi dai sistemi colturali presenti che, per specificità paesaggistica e particolarità del prodotto, definiscono la riconoscibilità del territorio - e la sua identità culturale contrastando quindi l'impoverimento della diversità colturale varietale e promuovendo le produzioni agricole che considerino la qualità e la tipicità del prodotto con l'esigenza di produrre con minor impatto ambientale.

## Indirizzi progettuali

Nello specifico il Piano Urbanistico comunale promuove progetti per:

Stimolare attraverso azioni specifiche la formazione e lo sviluppo di aziende competitive e sostenibili attraverso campagna di informazione e sensibilizzazione sulle caratteristiche di genuinità e salubrità dei prodotti locali e con formazione e informazione degli operatori del settore sulle innovazioni tecnologiche.

Arrestare il processo di polverizzazione fondiaria presente soprattutto nelle aree periurbane promuovere l'associazionismo al fine di estendere la meccanizzazione quale unica via per contenere i costi produzione (negli oliveti periurbani) intervenendo anche nella riorganizzazione del ° fase di trasformazione e commercializzazione con maggiore coinvolgimento dei soci e introduzione di standard minimi di qualità del prodotto e adottando nella fase della commercializzazione di strategie comuni tra il polo privato e quello cooperativo.

Evitare l'estendersi di fenomeni di semplificazione paesaggistica e naturalistica attraverso l'artificializzazione degli assetti colturali con conseguente perdita di qualità e di biodiversità tutelando nel contempo l'assetto idraulico del territorio

Incentivare l'estensione delle superfici a coltura biologica e integrata e la promozione di interventi volti al risparmio della risorsa idrica l'ottimizzazione dei sistemi di distribuzione irrigua aziendale e interaziendale.

Il raggiungimento degli obiettivi proposti comporta il coinvolgimento dell'amministrazione comunale di enti pubblici e privati l'amministrazione comunale sollecita e raccorda le iniziative sul territorio al fine di agevolare dove necessario l'infrastrutturazione delle aree agricole di innalzare i servizi di sostegno all'agricoltura.

## **6. CONCLUSIONI**

Come si è già detto in premessa, la Carta dell'uso agricolo del territorio costituisce uno strumento indispensabile per valutare l'impatto ambientale delle scelte urbanistiche in riferimento alle caratteristiche produttive del settore agricolo, e fornisce indicazioni utili per la fase programmatica di indirizzo ed espansione colturale di determinate aree.

Con questo studio sono stati presi in esame i fattori pedologici e climatici che più direttamente incidono sullo sviluppo della utilizzazione agronomica dei suoli.

Si riportano qui di seguito alcuni dei caratteri salienti emersi dallo studio effettuato.

- L'utilizzazione dei terreni agricoli è prevalentemente a seminativo incentrandosi sui cereali; non sono trascurabili colture di pregio quali vigneto e oliveto.
- Il reddito prodotto dalle attuali destinazioni produttive, calcolato in termini di Reddito Lordo/ULU risulta inferiore a quello degli altri settori produttivi.
- L'eccessiva polverizzazione e frammentazione (appezzamenti di piccole dimensioni non adiacenti e spesso lontani dalle aziende) determina elevati costi di produzione.

Lo studio del territorio ha evidenziato elevata suscettività di alcune aree a coltivazioni vegetali ed animali di tipo eco-compatibile e biologico.

Pertanto vanno salvaguardate mediante:

- l'uso eco-compatibile del patrimonio agricolo;
- la promozione, e per quanto possibile, l'incentivazione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali, con particolare riferimento al turismo naturalistico;
- la promozione di un'agricoltura con tecniche di tipo biologico al fine di salvaguardare l'ambiente e incrementare il reddito degli agricoltori.

San Pietro Infine lì, dicembre 2018

Il tecnico incaricato  
Dott. For. Pierpaolo IANNITELLI



## BIBLIOGRAFIA

1. Sistema Statistico Nazionale- ISTAT Caratteristiche strutturali delle aziende agricole – 6° censimento generale dell'agricoltura 2010
2. CEC, (1993 ). CORINE Land Cover 2012, guide technique, Report EUR 12585EN. Office for Publications of the European Communities, Luxembourg
3. Sereni E. (2001). Storia del paesaggio agrario italiano. Laterza, Bari
4. Relazioni varie - Comune di Benevento - Prust Galidone
5. Biondi E., Gigante D., Pignattelli S., Venanzoni R. - 2001. I boschi a Quercus frainetto Ten. Presenti nei territori centro-meridionali della penisola italiana. Fitosociologia 38 (2): 97 - 109.
6. Blasi C. & Paura B. - 1993. Su alcune stazioni a Quercus frainetto Ten. In Campania ed in Molise: analisi fitosociologica e fitogeografica. Studi sul territorio Ann. Bot. (Roma) Vol. LI, supp. 10: 353-367
7. Braun-Blanquet J. 1932 - Plant Sociology. Mc Graw-Hill Book Cop., New York & London
8. Pignatti S., 1982 - Flora d'Italia. 1-3. Edagricole, Bologna
9. Pignatti S., 1998 - I boschi d'Italia (Sinecologia e Biodiversità). UTET, pp. 677
10. U.E.-1999. Interpretation manual of european union habitats, pp. 120
11. PFVP- Piano faunistico venatorio della Provincia di BN
12. A. Guerrini et alii- "L'Insolazione sull'Italia" – 1977
13. AMADESI E. 1977 – Fotointerpretazione e aerofotogrammetria – Pitagora Editrice – Bologna, pp. 101
14. PINNA M. 1977 – Climatologia – UTET, Torino, pp 341 – 345
15. BUONDONNO C. et al. 1989 – Carta dei suoli della Comunità Montana Fortore beneventano, scala 1:50.000 – P.F. IPRA, Sottoprogetto 2, n. 2255 – “Annali” della Facoltà di Scienze Agrarie dell'Univ. Di Napoli in Portici, serie IV, Vol. XXIII, 20-33.
16. ORTOLANI F. e PAGLIUCA S. 1989 – Carta geologica della Comunità Montana Fortore beneventano, scala 1:50.000 – P.F. IPRA, sottoprogetto 2, Pubbl. N. 2287 – In corso di stampa su Boll. Soc. Natur. In Napoli.
17. RODOLFI G. & ZANCHI C. 1983 – Caratteristiche fondamentali e dinamica del paesaggio dell'Appennino Tosco-Romagnolo (area rappresentativa Mugello – Alta Romagna). Ann. Ist. Sper. Studio e Difesa Suolo, Vol. XIV, 289 – 336.
18. RODOLFI G. 1986 – Criteri di conservazione del suolo per l'incremento della produttività agricola nelle aree marginali appenniniche, desunti da un'analisi pedo-geomorfologica di dettaglio. Nota preliminare. Ann. Ist. Sper. Studio e Difesa Suolo, Vol. XVII, 23-31.

## **ALLEGATI**

- ***CARTA DELL'USO DEL SUOLO***
- ***CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***